SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Data di compilazione: Febbraio 2012
Data di revisione: Agosto 2022
Revisione n°9

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto :
IP Transmission Fluid III
UFI : CA50-A06H-Y00X-PDN5

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati :
Lubrificante per trasmissioni automatiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :
italiana petroli S.p.A.
Via Salaria, 1322 - 00138 Roma
Tel. 0684931 - FAX 0684934758
Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza: sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza :
Centro AntiVeleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel 06 68593726
Centro AntiVeleni Ospedale Univ. Foggia – Numero Verde 800183459
Centro AntiVeleni Ospedale Cardarelli – Tel 081 7472870
Centro AntiVeleni Policlinico Umberto I – Tel 06 49978000
Centro AntiVeleni policlinico Gemelli – Tel 06 3054343
Centro AntiVeleni Ospedale Careggi – Tel 055 7947819
Centro AntiVeleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel 0382 24444
Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029
Centro AntiVeleni Ospedale Papa Giovanni XXIII – Numero Verde 800883300

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche
Classificazione secondo il regolamento (CE) n°1272/2008 e successive modifiche (CLP):
Sensibilizzazione cutanea: Categoria 1 - H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CLP:

Pittogramma:

Avvertenza:	Attenzione
Indicazioni di pericolo:	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
Consigli di prudenza:	Prevenzione: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280 Indossare guanti.
Reazione:
P302+352 – In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Eliminazione:
P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Contiene: Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

2.3 Altri pericoli

Fisico/chimici: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Salute: In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.
Ambiente: Nessuno/a.
Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze): In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H_2S.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente
Additivi e miglioratori delle prestazioni

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
Miscela di oli base specialistici ottenuti per "cracking" e idroisomerizzati*	(Numero CAS) 64742-54-7 (Numero CE) 265-157-1 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119484627-25	80	Asp. Tox. 1; H304
olii lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 276-737-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119474878-16	6 – 10	Asp. Tox. 1; H304
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-156-6 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119480375-34	0.2 – 2.0	Asp. Tox. 1; H304

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-159-2 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119480132-48	0.2 – 2.0	Asp. Tox. 1; H304
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 417-450-2 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-0000016426-70	0.5 – 2.0	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Chronic 3; H412
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-158-7 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119487077-29	0.2 – 2.0	Asp. Tox. 1; H304
Thiophene, tetrahydro-, 1,1-dioxide, 3-(C9-11-isoalkyloxy) derivs., C10-rich	(Numero CAS) N/D (Numero CE) N/D (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119480132-48	0.2 – 0.5	Aquatic Chronic 2; H411
1,1'-[imminobis (etilenimminoetilen)]bis[3-(ottadecenil)pirrolidin-2,5-dione]	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 264-637-8 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2120750265-57	0.2 – 0.5	Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 3; H412
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 265-169-7 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119471299-27	0.2 – 2.0	Asp. Tox. 1; H304
Distillati (petrolio), frazione naftenica leggera idrotrattata	(Numero CAS) 64742-53-6 (Numero CE) 265-156-6 (Numero indice UE) 649-466-00-2 (no. REACH) 01-2119480375-34	0.011 – 0.012	Asp. Tox. 1, H304
2-Naftalenolo 1-[[4-(fenilazo)fenil]azo]-areptil ar, ar''-metil derivati (colorante rosso)	(Numero CAS) 92257-31-3 (Numero CE) 296-120-8 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2120753600-62	0.008 – 0.009	STOT RE 2, H373 (fegato, milza; orale) Repro. 2, H361f (orale) Aquatic Chronic 4, H413

*Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro

Se i numeri di registrazione REACH non appaiono, vuol dire che la sostanza è esentata dall'obbligo di registrazione, oppure non raggiunge la soglia di volume minimo alla quale scatta l'obbligo di registrazione, oppure la data di registrazione non è ancora scaduta, oppure si tratta di informazioni di proprietà riservata

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: *Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.*

Contatto con gli occhi Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione *NON PROVOCARE IL VOMITO* per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto può causare sintomi allergici che potrebbero svilupparsi entro 12 ore dall'esposizione . Può causare effetti irritanti, effetti sensibilizzanti e dermatiti. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H_2S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

Sezione 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H_2S e SOx, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnOx, POx ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H2S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.
Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)
Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.
Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.
Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TWA	Mineral oil - frazione inalabile	5	mg/m^3	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)
TWA	Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati	10	mg/m^3	Fornitore

TWA	Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati	3	mg/m³	Fornitore

Componente critico	Tipo	Via di esposizione	Avvertenze per la salute	Valore
olii lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	5,6 mg/m³
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	2,7 mg/m³
	Lavoratori	Dermico	Effetti sistemici a lungo termine	0,97 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Dermico	Effetti sistemici a lungo termine	0,74 mg/kg p.c./giorno
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	2,73 mg/m³
	Lavoratori	Dermico	Effetti sistemici a lungo termine	0,97 mg/kg p.c./giorno
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	0,74 mg/kg p.c./giorno
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	5,58 mg/m³
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	5,4 mg/m³
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	1,2 mg/m³
2-Naftalenolo 1-[[4-(fenilazo)fenil]azo]-ar-eptil ar', ar''-metil derivati (colorante rosso)	Lavoratori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	0.04 mg/kg bw/day
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	0.07 mg/m³
	Consumatori	Dermale	Effetti sistemici a lungo termine	0.02 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	0.017 mg/m³

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Componente critico	Compartimento ambientale	Valori PNEC
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	Orale	9,33 mg/kg
1,1'-[imminobis(etilenimminoetilen)]bis[3-(ottadecenil)pirrolidin-2,5-dione]	Orale	0,0476 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.

Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcool), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Stato fisico	Esame visivo	Liquido
Colore		Rosso
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Punto di fusione/Punto di congelamento	°C	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	°C	> 250
Infiammabilità		Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	°C	Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	°C	> 180

Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Non applicabile
pH		Non applicabile
Viscosità cinematica a 100°C	mm^2/s	> 4.1
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	valore logaritmico	Dati non disponibili
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità e/o densità relativa		Dati non disponibili
Densità di vapore relativa		Non applicabile
Caratteristiche delle particelle		Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm^3	< 0.870
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	< -15
Viscosità a 40°C	mm^2/s	41.4 – 50.6

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività
Non reattivo

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva.

10.4 Condizioni da evitare
Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili
Forti agenti ossidanti. Alogeni e composti alogenati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H_2S.
La decomposizione termica o la combustione possono generare fumi, monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo, mercaptani, solfuri, incluso acido solfidrico e altri prodotti di combustione incompleta.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Corrosione/irritazione cutanea Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione). Possibili reazione allergiche della pelle possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati
Tempo di esposizione: 4 h
Risultato: Irritante per la pelle
Sostanza da sottoporre al test:si
Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazioni oculare Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione). Possibili reazione allergiche degli occhi possono manifestarsi nell'impiego costante del prodotto senza l'utilizzo dei dovuti mezzi di protezione
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati
Risultato: Irritante per gli occhi
Sostanza da sottoporre al test: si
Provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Prodotto classificato
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati
Risultato: Causa sensibilizzazione.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Sostanza da sottoporre al test: si
Può provocare una reazione allergica cutanea
Mutagenicità delle cellule germinali Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Viscosità, cinematica: > 20,5 mm2/s (40 °C) (ASTM D 445) .

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

olii lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati :
Tossicità per i pesci : LL50 (Pimephales promelas (Cavedano americano)): > 100 mg/l Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici :
EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 10.000 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD NOEL (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 10.000 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
Tossicità per le alghe : NOEC (alghe): >= 100 mg/l Tempo di esposizione: 72 h
distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' :
Tossicità per i pesci : CL50 (Pesce): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Crostacei): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per le alghe : CE50 (alghe): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati :
Tossicità per le alghe : CE50 (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 22 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.3. Nocivo per gli organismi acquatici
Thiophene, tetrahydro-, 1,1-dioxide, 3-(C9-11-isoalkyloxy) derivs., C10-rich :
Tossicità per i pesci : Tossico per gli organismi acquatici
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : Tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità per le alghe : Tossico per gli organismi acquatici
1,1'-[imminobis(etilenimminoetilen)]bis[3-(ottadecenil)pirrolidin-2,5-dione] :
Tossicità per i pesci : CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Metodica della prova:

Prova semistatica Monitoraggio tramite analisi: no Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 73,4 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Metodica della prova: Prova semistatica Monitoraggio tramite analisi: no Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD Nocivo per gli organismi acquatici. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Tossicità per le alghe : CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata): > 100 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Metodica della prova: Inibitore di crescita Monitoraggio tramite analisi: si Sostanza da sottoporre al test: si Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' :
Risultato: Intrinsecamente biodegradabile

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati :
fango attivo Risultato: Non immediatamente biodegradabile. Biodegradazione: 0,284 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.C. Sostanza da sottoporre al test: si Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente biodegradabile

Thiophene, tetrahydro-, 1,1-dioxide, 3-(C9-11-isoalkyloxy) derivs., C10-rich :
Biodegradabilità : Conformemente ai risultati dei tests di biodegradabilità questo prodotto non e' prontamente Biodegradabile

1,1'-[imminobis(etilenimminoetilen)]bis[3-(ottadecenil)pirrolidin-2,5-dione] :
Biodegradabilità : aerobico fango attivo Domanda biochimica di ossigeno Risultato: Non immediatamente biodegradabile. Biodegradazione: 0,02 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD Sostanza da sottoporre al test: si

12.3 Potenziale di bioaccumulo

distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' :
Bioaccumulazione : Intrinsecamente biodegradabile. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: > 6

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati :
Bioaccumulazione : A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi è possibile. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: > 6,5

Thiophene, tetrahydro-, 1,1-dioxide, 3-(C9-11-isoalkyloxy) derivs., C10-rich :
Bioaccumulazione : L'accumulazione negli organismi acquatici è prevedibile

1,1'-[imminobis(etilenimminoetilen)]bis[3-(ottadecenil)pirrolidin-2,5-dione] :
Bioaccumulazione : Fattore di bioconcentrazione (BCF): > 2.000 Fattore di bioconcentrazione (BCF): <= 5.000
L'accumulazione negli organismi acquatici è improbabile. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: ca. > 13

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.7 Altri effetti avversi

Non conosciuti

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: **"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048**

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto.

L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile
ADN Non applicabile
IMDG Non applicabile
IATA Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno.

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015: Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

D.Lgs 152/06: "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92: "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015
(UE) n°878/2020
Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 59(1) REACH. Elenco di sostanze candidate: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
Direttiva 92/85/CEE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate
REGOLAMENTO (CE) N. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, ALLEGATO II: Sostanze inquinanti:
Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolate

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.
Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**italiana petroli S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione.
Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.
La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Transmission Fluid III**
Data di compilazione: Febbraio 2012
Data di revisione: Agosto 2022
Revisione n°9

Sezioni interessate nel presente aggiornamento
Sezione 2
Sezione 3
Sezione 8
Sezione 11
Sezione 12
Sezione 15
Sezione 16

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.
N/D = Non disponibile
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API = American Petroleum Institute
CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSR = Chemical Safety Report
DNEL = Derived No Effect Level
DMEL = Derived Minimum Effect Level
EC50 = Effective Concentration, 50%
EL50 = Effective Loading, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt = Coefficiente d'esplosione
IC50 = Inhibition Concentration, 50%
LC50 = Lethal Concentration, 50%
LD50 = Lethal Dose, 50%
LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level
LTE = Esposizione a lungo termine
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE = Esposizione a breve termine
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure

(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average
TLV®STEL = Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
VOC= Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)